

ANNUNCIO

Nuove commesse per la Fincantieri

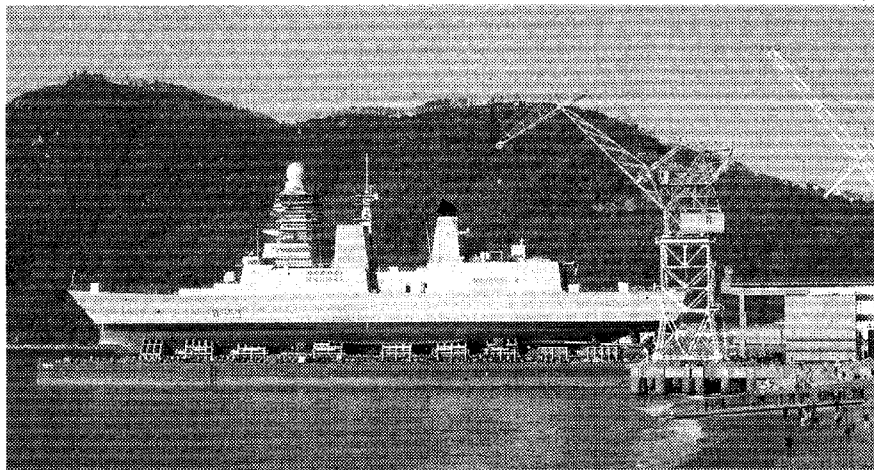
Servizi a pagina 12

L'ANNUNCIO NEL CORSO DI UN INCONTRO CON I SINDACATI

Fincantieri, nuove commesse

Due navi da rimorchio che assicurano la saturazione dei cantieri fino al 2008

Fiom, Fiom e Uilm soddisfatte per la commessa anche se, dicono, «rimane aperto il problema del completamento del carico di lavoro per il 2008 e non convince la politica degli appalti»



Commesse in arrivo per Fincantieri. L'azienda ha annunciato ieri alle organizzazioni sindacali che realizzerà due nuovi navi da rimorchio (supply vessel) Ahts; un'operazione che consente la copertura delle ore di lavoro necessarie alla saturazione dei cantieri fino ai primi mesi del 2008, anche se, sottolineano i sindacati, per quell'anno rimane aperto il problema del completamento del carico di lavoro.

La commessa, a quanto risulta, consisterebbe nella conferma dell'opzione che la società armatrice tedesca Hartmann Logistik Group (gruppo Hartmann) aveva concordato ordinando due prime navi da rimorchio, che dovrebbero essere consegnate tra il 2008 e il 2009. Ma durante la riunione (tenutasi presso Confindustria Genova) con le Rsu di Fincantieri e le segreterie di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm, rappresentante, rispettivamente, da Tiziano Roncone, Bruno Man-

ganaro e Bruno D'Agostino, i vertici dell'azienda hanno parlato anche di altro. E cioè delle commesse relative al nuovo settore di interesse di Fincantieri, cioè i superyacht, e degli appalti assegnati a ditte esterne. Per quanto riguarda le prime, il management ha chiarito, spiega Roncone, «che il lavoro sui superyacht sarà eseguito presso i cantieri del Muggiano. Mentre a Riva Trigoso ci si concentrerà sui pattugliatori», in particolare sui quattro destinati alla marina irachena. Per quanto riguarda gli appalti, prosegue Roncone, «Fincantieri ha comunicato che l'attuale percentuale dei lavori che vengono affidati dall'azienda ad altre ditte sarà inferiore, nel 2007, rispetto al 2006. La quota sarà inferiore del 7% e questo vale sia per lo stabilimento di Riva Trigoso che per quello del Muggiano. Rimane ancora poca chiarezza sulla qualità degli appalti e pensiamo che comunque siano ancora troppi». Sulla stessa li-

nea anche Mangnanaro, che sottolinea i suoi dubbi sulla «reale volontà di Fincantieri di mantenere le attività di progettazione e produzione che tradizionalmente vengono eseguite all'interno delle unità produttive». La richiesta di Fim, Fiom e Uilm, conclude una nota ufficiale delle organizzazioni sindacali, «è di proseguire il confronto con la direzione navi militari con appuntamenti specifici anche a livello di stabilimento. Su questi temi e sulle prospettive del gruppo a livello nazionale riguardanti la quotazione in Borsa, la privatizzazione e le prospettive industriali, Fim Fiom e Uilm e le Rsu sono impegnate a convocare assemblee in tutte le unità produttive, dopo l'incontro con la presidenza della Camera dei deputati previsto per il 22 novembre».

[r.d.f.]